

Valutazione Ambientale Strategica Dichiarazione di sintesi



Aprile 2019

Piano
Operativo

Progettista e responsabile unico del procedimento
Lorenzo Paoli

Garante della informazione
e della partecipazione
Cinzia Rettori

Ufficio di Piano
Settore Governo del Territorio
Cinzia Rettori
Palma Di Fidio
Fabrizio Fissi
Simonetta Cirri
Alessandra Chiarotti
Chiara Narduzzi

Supporto tecnico
Linea Comune s.p.a.
Suzete Amirato
Tommaso Di Pietro
Fabrizio Milesi
Ilaria Scatarzi

Collaborazioni intersettoriali:

Settore Servizi Tecnici e Lavori Pubblici
Paolo Calastrini

Aspetti ambientali
Paolo Giambini

Aspetti agronomici e ecosistemici
Ilaria Scatarzi

Aspetti paesaggistici
Lorenzo Paoli
Suzete Amirato

Aspetti geologici
Alberto Tomei

Aspetti idraulici
West Systems S.r.l. - Divisione Physis

Aspetti archeologici
Michele De Silva
Gruppo Archeologico Scandiccese
Chiara Maiani e Ada Salvi
Ursula Wierer
Direzione Scientifica: Soprintendenza ABAP FI-PT-PO

Aspetti socio-economici
Laboratorio di economia dell'innovazione
dell'Università di Firenze

Sindaco
Sandro Fallani

Vice Sindaco / Assessore all'Urbanistica
Andrea Giorgi

Portavoce del Sindaco
Responsabile Ufficio Informazione
Claudia Sereni

Ufficio Stampa
Matteo Gucci

PO
2019 - 2024

INDICE

1. PREMESSA

2. SINTESI DEL PROCESSO DECISIONALE SEGUITO

3. MOTIVAZIONI E SCELTE DI PIANO

4. MODALITA' DI INTEGRAZIONE NEL PO DEGLI ELEMENTI DI CARATTERE AMBIENTALE
DERIVANTI DAL RAPPORTO AMBIENTALE ED ALLA LUCE DELLE POSSIBILI ALTERNATIVE

5. MODALITA' DI INTEGRAZIONE NEL PO DEGLI ELEMENTI DI CARATTERE AMBIENTALE
DERIVANTI DAGLI ESITI DELLE CONSULTAZIONI E DAL PARERE MOTIVATO

1. PREMESSA

La presente dichiarazione di sintesi, ai sensi dell'art. 27 della LR 10/2010 e succ. mod., rappresenta il documento finalizzato ad illustrare in maniera sintetica il processo decisionale seguito e le modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate all'interno del Piano Operativo, facendo particolare riferimento alle informazioni contenute nel Rapporto Ambientale, ai pareri espressi ed ai risultati delle consultazioni, ed evidenziando inoltre le motivazioni alla base delle scelte effettuate e dei contenuti del Piano alla luce delle possibili alternative individuate e valutate.

2. SINTESI DEL PROCESSO DECISIONALE SEGUITO

Il Comune di Scandicci si è dotato di Piano Strutturale (PS) e di Regolamento Urbanistico (RU), rispettivamente approvati in via definitiva con deliberazione C.C. n. 74 del 31.05.2004 e con deliberazione C.C. n. 10 del 19.02.2007. Successivamente il Piano Strutturale e il Regolamento Urbanistico sono stati aggiornati ed approvati alla scadenza delle previsioni quinquennali del Regolamento Urbanistico stesso rispettivamente con deliberazione C.C. n. 57 del 08.07.2013 e con deliberazione C.C. n. 58 del 08.07.2013.

L'art. 55 della L.R. 1/2005 "Norme per il Governo del Territorio" disponeva che le previsioni del Regolamento Urbanistico relative alle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, ed i conseguenti vincoli preordinati alla espropriazione "sono dimensionati sulla base del quadro previsionale strategico per i cinque anni successivi alla loro approvazione; perdono efficacia nel caso in cui, alla scadenza del quinquennio dall'approvazione del regolamento o dalla modifica che li contempla, non siano stati approvati i conseguenti piani attuativi o progetti esecutivi".

Pertanto, in considerazione della prevista scadenza delle previsioni quinquennali del vigente Regolamento Urbanistico in data 08.07.2018 e tenuto conto:

- dei contenuti della nuova L.R. n° 65 del 10.11.2014 "Norme per il Governo del Territorio", che prevede in particolare la definizione del perimetro del territorio urbanizzato e dei tematismi di ripartizione del territorio rurale,
- nonché dell'atto di integrazione al Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale, approvato con deliberazione C.R.T. n. 37 del 27.03.2015;

L'Amministrazione Comunale ha pertanto avviato le attività di redazione di una variante al Piano Strutturale (PS) e del nuovo Piano Operativo (PO) al fine di procedere in tempo utile all'aggiornamento degli atti di governo del territorio in conformità alla nuova normativa e pianificazione del territorio Regionale.

A tal fine, il Consiglio Comunale, con deliberazioni n. 50 e n. 51 del 31.03.2018, ha rispettivamente:

- avviato il procedimento di formazione di una variante al Piano Strutturale, nonché avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;
- avviato il procedimento di revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico, nonché avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

Allo scopo è stato formato un gruppo di lavoro, composto principalmente da dipendenti dell'Ente, incaricato di elaborare, sulla scorta degli indirizzi forniti dall'Amministrazione Comunale, il nuovo Piano Operativo.

Il **Piano Operativo**, quale strumento di governo del territorio, **risulta soggetto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. nonché ai sensi della L.R. 10/2010 e s.m.i..

Al fine di procedere alla valutazione degli effetti ambientali per la VAS del nuovo Piano Operativo, il Comune di Scandicci ha aderito al **Progetto M.I.N.E.R.V.A.** (Metodologia Informatizzata per l'Elaborazione Relazionale della Valutazione Ambientale), collaborazione scientifica proposta dalla Regione Toscana per la sperimentazione di metodologie per la standardizzazione dei processi di valutazione degli effetti ambientali nell'ambito del procedimento di VAS degli atti di pianificazione territoriale e urbanistica e per la verifica di adeguamento/conformazione dei medesimi atti al PIT/Piano Paesaggistico Regionale. A tal fine il Comune di Scandicci con delibera di Giunta Comunale n. 10 del 24/01/2017 ha stabilito di assoggettare il procedimento di formazione della nuovo Piano Operativo alla suddetta sperimentazione ed in data 08/03/2017 è stato sottoscritto apposito Accordo di collaborazione scientifica con la Regione Toscana.

Nell'ambito del processo valutativo di VAS del Regolamento Urbanistico, nel rispetto delle fasi e attività previste dalla L.R. 12.2.2010 n.10, è stato prodotto inizialmente un "Documento Preliminare", i cui contenuti sono stati condivisi con l'Autorità Competente in materia di VAS ed in cui sono stati riportati gli esiti della relativa fase preliminare di valutazione, ovvero la fase di impostazione e definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale, di definizione degli obiettivi generali di sostenibilità e di valutazione preliminare dei possibili effetti ambientali degli interventi previsti dal nuovo PO, effettuata sulla base delle principali linee strategiche dello stesso.

Una volta definite, in fase di adozione, le previsioni del nuovo PO, tutti gli elementi contenuti nei suddetti documenti elaborati nei precedenti step temporali di lavoro sono stati integrati e debitamente approfonditi per giungere ad una valutazione definitiva degli impatti ambientali dello strumento urbanistico e alla verifica della sua sostenibilità.

In particolare, nella stesura del Rapporto Ambientale si è tenuto conto dei contributi dei soggetti competenti in materia ambientale prodotti in fase preliminare di VAS, come di seguito dettagliato:

- riguardo al contributo del Settore 'VIA-VAS-Opere pubbliche di interesse regionale' della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana - nel quale si segnalava la necessità di integrare i contenuti del Rapporto Ambientale basando la redazione della Variante al Piano Strutturale e del nuovo Piano Operativo, oltre che sulla base delle informazioni di quadro conoscitivo ambientale, anche sul monitoraggio dello stato degli effetti del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico vigenti - si precisa che l'analisi dello stato dell'ambiente contenuta nel Capitolo 4 del presente Rapporto Ambientale per la V.A.S. è stata eseguita anche in termini di monitoraggio dello stato di attuazione degli effetti prodotti sia dal Piano Strutturale che dal Regolamento Urbanistico vigenti sulle singole UTOE, ovvero andando a porre particolare attenzione alle variazioni intervenute sui diversi sistemi ambientali nel trascorso quinquennio 2013-2018, corrispondente al periodo di efficacia del previgente Regolamento Urbanistico;
- tutti gli altri soggetti competenti in materia ambientale, nei rispettivi contributi istruttori, si sono espressi in termini favorevoli, ritenendo esauriente la documentazione preliminare di V.A.S., senza fornire ulteriori indicazioni integrative per l'implementazione del Rapporto

Ambientale o comunque con richiami generici a normativa ed a pianificazione di settore già presi in considerazione nell'implementazione del Rapporto Ambientale.

Il nuovo PO è stato successivamente adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 10.07.2018 e con la medesima deliberazione è stato contestualmente adottato il presente Rapporto Ambientale.

A seguito dell'adozione, il Rapporto Ambientale (con la relativa sintesi non tecnica) è stato messo a disposizione del pubblico e degli Enti competenti in materia ambientale, per consentire lo svolgimento delle consultazioni previste dall'art. 25 della L.R. 10/2010.

In vista della definitiva approvazione del nuovo PO, il presente Rapporto Ambientale è stato pertanto aggiornato e adeguato, tenendo conto dei contributi acquisiti nella fase di consultazione per la VAS (vedi in particolare parere Regione Toscana – Settore 'VIA-VAS-Opere pubbliche di interesse regionale', tutti gli altri soggetti competenti in materia ambientale si sono espressi favorevolmente senza fornire ulteriori indicazioni integrative), delle osservazioni pervenute ai sensi della L.R. 65/2014 e delle connesse modifiche apportate al nuovo PO successivamente all'adozione.

In merito alle osservazioni contenute nel parere della Regione Toscana – Settore 'VIA-VAS-Opere pubbliche di interesse regionale', si specifica quanto segue:

- riguardo all'area di trasformazione TR 01a (San Giusto a Signano) viene condivisa l'opportunità di prevedere un coordinamento con le strutture tecniche del Comune di Firenze anche in materia ambientale, finalizzato alla valutazione degli effetti cumulativi potenzialmente generati (anche) dalle previsioni in corso di elaborazione per la limitrofa area dell'ex Caserma Gonzaga. A tale scopo si è provveduto ad inserire nella relativa 'scheda normativa e di indirizzo progettuale' una espressa disposizione in tal senso (vedi anche scheda di valutazione impatti a pag. 132 del presente Rapporto Ambientale)
- riguardo all'area di trasformazione TR 06b (Area commerciale di interesse regionale / ex C.D.R.) si evidenzia che la disciplina contenuta nella relativa 'scheda normativa e di indirizzo progettuale' già contiene mediante rimando all'art. 8 delle Norme tecniche di Attuazione del nuovo PO specifiche prescrizioni in ordine alla valutazione del livello delle emissioni inquinanti e sonore connesse alla funzione commerciale ed all'incremento di traffico indotto (vedi anche scheda di valutazione impatti a pag. 179 e 180 del presente Rapporto Ambientale). Per quanto riguarda gli aspetti relativi agli assetti viabilistici (al fine di *"di assicurare il soddisfacimento della domanda di mobilità generata/attratta dall'intervento, nonché di quella di attraversamento"*), vengono recepite nella relativa 'scheda normativa e di indirizzo progettuale' le indicazioni inerenti i contenuti minimi indicati da Regione Toscana del prescritto studio trasportistico fornite tramite contributo tecnico pervenuto dalla Direzione Generale Politiche Mobilità, Infrastrutture e TPL della Regione Toscana.

La versione definitiva dello strumento urbanistico contiene, inoltre, un adeguamento del quadro conoscitivo e delle norme tecniche di attuazione con riferimento in particolar modo alla L.R. 41/2018 in materia di salvaguardia idraulica, nonché l'inserimento di tre aggiornamenti tra le previsioni, ovvero:

- inserimento di area di riqualificazione RQ02g – Via IV Novembre relativa a riqualificazione con realizzazione di unità immobiliari residenziali/direzionali senza incremento di volumetria;

-
- revisione delle destinazioni d'uso con incremento complessivo di 500 mq di sul dell'area di trasformazione TR03B – via delle Sette Regole (spostamento di 2000 mq di sul da destinazione d'uso residenziale a turistico-recettivo ed aumento di 500 mq di sul a destinazione d'uso commerciale al dettaglio);
 - modifica del dimensionamento con incremento di 11000 mq di sul a destinazione d'uso produttiva dell'area di trasformazione TR07B – via del Parlamento Europeo;

con un dimensionamento complessivo degli interventi di trasformazione leggermente superiore rispetto a quello oggetto di adozione (complessivamente + 11.500 mq di sul di cui +11.000 mq di sul produttivo) e comunque con un mantenimento del decremento complessivo del quadro tabellare tra le previsioni del vigente RU 2013-2018 e del nuovo PO (vedi tabella a pag. 10, 11, 12).

La revisione del Piano sulla base degli aggiornamenti sopra richiamati non ha determinato impatti significativi sull'ambiente, come attestato da parere motivato favorevole dell'Autorità Competente Città Metropolitana di Firenze di cui all'atto dirigenziale n. 2810 del 20/12/2018, con cui è stata suggerita pertanto la conclusione del procedimento di VAS.

3. MOTIVAZIONI E SCELTE DI PIANO

Il Regolamento Urbanistico 2013-18 si prefiggeva come obiettivi strategici:

- il consolidamento e il rafforzamento del grado di centralità della città di Scandicci nell'area metropolitana mediante la costruzione di un "nuovo centro" che potesse ospitare attività terziarie di qualità riqualificando le centralità esistenti attraverso l'ampliamento e la diversificazione delle attività presenti, anche con interventi di miglioramento della qualità dello spazio pubblico. La rilevanza dell'area dove insiste la tranvia, il suo nodo di cerniera rispetto ai flussi della mobilità ne fanno un punto di rilevanza metropolitana.
- l'esigenza di riequilibrare, nel complesso, l'assetto delle attività produttive presenti sul territorio al fine di dare sostegno al sistema produttivo e in particolare alle imprese radicate sul territorio, in considerazione del cambiamento delle dinamiche economiche, imprenditoriali e territoriali avvenute negli anni a causa della crisi economica e del mercato immobiliare.

Il nuovo Piano Operativo propone una conferma delle linee strategiche principali, in quanto risultano ancora ambiti fondamentali per i processi di sviluppo sostenibile del territorio nonché per la riqualificazione e valorizzazione del patrimonio insediativo e/o ambientale.

Di seguito vengono riportati sinteticamente gli obiettivi strategici del nuovo Piano Operativo formulati dall'Amministrazione Comunale:

- sostanziale conferma, in linea generale, delle previsioni del Regolamento Urbanistico vigente per le aree lungo l'asse tranviario non ancora realizzate, e costituenti tuttora ambiti strategici per i processi di sviluppo sostenibile del territorio nonché per la riqualificazione e valorizzazione del patrimonio insediativo e ambientale;
- conferma degli obiettivi di sviluppo della mobilità sostenibile, delle fonti rinnovabili di energia, del risparmio energetico, del corretto impiego delle risorse e dei principi della perequazione urbanistica (ferma restando l'esigenza di un utilizzo mirato e calibrato di tale tecnica di pianificazione in funzione della concreta attuabilità degli interventi previsti);
- riduzione delle previsioni di nuova edificazione, rispetto al Regolamento Urbanistico 2013, ed incentivazione del recupero e del riuso degli edifici e delle volumetrie esistenti;
- risposta alle sempre più pressanti esigenze abitative, con iniziative a vantaggio delle dotazioni di Edilizia Residenziale con finalità Sociali, anche mediante previsione di cessione di aree da parte dei soggetti privati attuatori di interventi soggetti a Piano Attuativo o a Progetto Unitario;
- previsioni del Piano Operativo fortemente integrate con gli strumenti di pianificazione dei Comuni contermini, considerata la strategicità di dinamiche di sviluppo orientate a dimensioni metropolitane ovvero di area vasta;
- tutela attiva del patrimonio ambientale e paesaggistico comunale, rappresentato principalmente dal territorio collinare, quale valore fondativo degli strumenti urbanistici comunali, da attuarsi anche attraverso il supporto ai soggetti che a vario titolo operano sul territorio, quali protagonisti della cura del paesaggio;
- valorizzazione del lavoro e delle funzioni produttive a fondamento delle scelte urbanistiche del Piano.
- permanenza di previsioni:
 - che tutelino la produzione manifatturiera, incentivandone la qualificazione;
 - relative alla prevalente presenza di destinazioni legate ai servizi lungo l'asse tranviario;
 - a sostegno del potenziale sviluppo turistico-ricettivo urbano e collinare;

- previsione di interventi finalizzati a migliorare e ricucire contesti urbani periferici, innalzando la qualità degli spazi pubblici e delle funzioni ospitate nei Quartieri, in considerazione del progressivo incremento dell'età media della popolazione residente;
- perseguire la concreta fattibilità dei contenuti del Piano, attraverso un'attenta analisi dei vincoli sovraordinati di natura paesaggistica, idrogeologica, dell'andamento dell'economia e del mercato, delle implicazioni legate alla perequazione urbanistica;
- verifica selettiva delle ipotesi di trasformazioni comportanti impegno di suolo non edificato entro il perimetro del territorio urbanizzato, come tracciato, in fase di prima elaborazione tecnica, nella "Carta del territorio Urbanizzato. Classificazione dei morfotipi insediativi", contenuta nel Piano Strutturale, come aggiornato con la variante in corso di formazione.

L'Amministrazione Comunale, pur valutando che le scelte contenute nel Piano Strutturale risultano ancora attuali e funzionali al perseguimento dei suddetti obiettivi, ha ritenuto tuttavia opportuno, in conseguenza di specifiche previsioni introdotte a livello di pianificazione operativa nonché delle mutate dinamiche territoriali, effettuare riallineamenti/adequamenti a livello di pianificazione territoriale.

Gli obiettivi strategici sopra enunciati sono stati tradotti in azioni messe in atto nelle varie porzioni di territorio [le Unità Territoriali Organiche Elementari (UTOE) individuate dal Piano Strutturale]. A titolo riassuntivo si riporta, nella tabella seguente, il dettaglio delle aree di trasformazione (TR), Riqualificazione (RQ) e Completamento (CP) previste dal nuovo PO (in rosso sono evidenziati gli interventi introdotti dal nuovo PO, in verde quelli eliminati dal nuovo PO, in blu quelli confermati senza variazioni nel dimensionamento, mentre in nero quelli confermati con variazioni nel dimensionamento, con asterisco sono indicati gli interventi con Piani Attuativi o Progetti Unitari approvati e talora con interventi realizzati e/o in corso di realizzazione, evidenziati in giallo gli interventi del RU vigente già realizzati e completati) e le variazioni in termini di incremento/decremento di carico urbanistico (metri quadrati di superficie utile lorda, sul, in aggiunta o diminuzione per destinazione d'uso) tra il nuovo PO ed il RU vigente 2013-18 (alternativa zero allo scenario di pianificazione del nuovo PO) .

UTOE	SIGLA	NOME	RU 2013-18	NUOVO PO	NOTE DIMENSIONAMENTO	Differenza Nuovo PO RU 13-18
1	TR 01a	S. Giusto a Signano	X	X		---
	TR 01b*	Via Allende	X	X		
	TR 01c	Via di S. Giusto	X	X		
	RQ 01a	Via del Ponte a Greve	X			
	RQ 01b*	S. Giusto a Signano	X	X		
	RQ01c	Istituto 'Sasseti-Peruzzi'		X	riconversione di plesso scolastico in residenziale	
	CP 01a*	Via Spadini	X	X		
	CP 01b	Via del Molin Nuovo	X	X		
CP 01c	Via di S. Giusto	X	X			
2	TR 02a	via Makarenko		X	+600 mq sul residenziale	+450 mq sul residenziale +2550mq sul direzionale +2000mq sul commerciale media str.
	RQ 02a*	Area ex Sims			realizzato	
	RQ 02c	Area Superal	X	X	realizzazione di nuove unità immobiliari residenziali senza incremento di volumetria	
	RQ 02d	via di Scandicci Alto	X	X		
	RQ 02e	Piazza Togliatti		X	+1000 mq sul direzionale +2000 mq sul commerciale media str.	
	RQ 02f	Via V. Monti (ex distributore carburanti)		X	+1550 mq sul direzionale	
	RQ02g	Via IV Novembre		X	riqualificazione con realizzazione di unità immobiliari residenziali/direzionali senza incremento di volumetria	
CP2a	Via Collodi	X		- 150 mq sul residenziale		
3	TR03a*	Via Masaccio			realizzato	-2000 sul mq residenziale +200 sul mq commerciale +2400 mq sul turistico recettivo
	TR03b	Via delle Sette Regole	X	X	-2000 mq sul residenziale +500 mq sul commerciale +2000 mq sul turistico recettivo	
	TR 03d*	Via del Ciliegi			realizzato	
	RQ 03b	Villa La Lucciola	X	X		
	CP 03a	Via Masaccio	X		-300mq sul commerciale	
	CP 03b	Piazza Kennedy	X	X		
	Area Camper		X	+400 mq sul turistico recettivo		
4	TR 04*	Nuovo centro della città (zona n°1 del Programma Direttore)	X	X		-1850mq sul residenziale +1200 mq sul direzionale +2500mq sul commerciale
	TR 04b*	Nuovo centro della città (zona n°2 del Programma Direttore)	X	X		
	TR 04c e c-bis*	Nuovo centro della città e parco urbano attrezzato (zone n° 3-4-5-6-7-8-9 del Programma Direttore)	X	X		
	TR 04d , d-bis, d-ter e d-quater	Viale Aldo Moro	X	X	-1300 mq sul residenziale +1200 mq sul direzionale +2500 mq sul commerciale	
	TR 04e	Via Vivaldi - Via dell'Acciaio	X	X		
	TR 04f	Via Romero	X		-1300 mq residenziale	
	TR 04f	Via Nievo		X	+750 mq residenziale	
	RQ 04b	Area ex scuola Alberti	X	X		
	RQ 04c	Isolato Poste	X	X		
	RQ 04d	ENEL	X	X		
	RQ 04e	ex scuola Fermi	X	X		
	RQ 04f	Ex asilo-nido - Via Pestalozzi		X	riconversione di plesso scolastico in residenziale	
	CP 04a	Via dei Rossi			realizzato	
CP 04b*	Via Romero	X	X			

5	TR 05a*	Largo Spontini	X	X		+2300mq sul residenziale +5500mq sul produttivo +700mq sul direzionale
	TR 05b	Pantano		X	+1450 mq sul residenziale	
	TR 05c	Moretti		X	+6000 mq sul produttivo	
	TR05d (ex TR10b)	Via di Casellina	X	X	- 500 mq sul produttivo	
	TR05e	Pergolesi		X	+1450 mq sul residenziale	
	RQ 05a*	Area ex fonderia "Le Cure"	X	X	+300 mq sul direzionale	
	RQ 05b	Area Gucci	X	X		
	RQ 05c	Via Baccio da Montelupo	X	X		
	RQ 05d	Via di Sollicciano	X		- 450 mq sul residenziale	
	RQ 05e	Area stabilimento Banci	X	X		
RQ 05f	via Ponchielli	X	X			
RQ 05g	Via di Casellina / Via dell'Unità d'Italia	X	X	+400 mq sul direzionale		
6	TR 06a*	Loc. 'Padule'	X	X	-29.600 mq sul produttivo	-150mq sul residenziale -29200mq sul produttivo +600 mq sul turistico ricettivo
	TR 06b*	Area commerciale di interesse regionale (ex C.D.R.)	X	X		
	TR 06c*	Via Charta '77			realizzato	
	TR 06d*	Pantano	X	X		
	RQ 06a	Area ex opificio conserviero "Zaccaria Rossi"	X	X		
	RQ 06b*	Area ex magazzino INPDAP	X	X		
	RQ 06c	Area ex mangimificio Benini	X	X		
	RQ 06d	Via E.Conti	X	X	+400 mq sul produttivo	
	RQ 06e	Hotel Marzia		X	+ 600 mq sul turistico ricettivo	
	CP 06a*	Via Pisana (Piscetto)	X		-200 mq sul residenziale	
CP 06b	Via Pisana ex distributore	X		-200 mq sul residenziale		
CP 06c	Via Bassa		X	+250 mq sul residenziale		
7	TR 07a	Casicciole	X	X		+18000 mq sul produttivo
	TR07b	Via del Parlamento Europeo		X	+16000 mq sul produttivo	
	RQ 07a	Nuovo svincolo autostradale	X	X		
	RQ 07b	Via del Parlamento Europeo/ Ex Centro servizi Ministero Finanze	X	X	conversione di 28700 mq di sul a destinazione pubblica in mix di funzioni specialistiche	
	RQ 07c	viuzzo di Porto	X	X		
	RQ07d	Via delle Fonti		X	+2000mq sul produttivo	
CP 07a*	Via del Botteghino (Borgo ai Fossi)			realizzato		
8	TR 08a*	P.E.E.P. 1993 - Comparto Badia a Settimo/ S.Colombano	X		-4000mq sul residenziale -500mq sul commerciale	-3500mq sul residenziale -500mq sul commerciale
	RQ 08a	Badia a Settimo	X	X	+500 mq sul residenziale	
	RQ 08b	Stalle S.Colombano	X	X		
	RQ 08c*	via Pellicino	X	X		
	RQ 08d	Via dell'Orto		X	recupero area dimessa ed integrazione tessuti residenziali	
RQ 08e	Via del Chese		X	Riquil. impianto inerti		
9	TR 09a*	Loc. 'I Pratonii'			realizzato	-21800 mq sul produttivo
	TR 09b	Via Meucci	X		-17000mq sul produttivo	
	TR 09c e c-bis	Via Pisana int. (loc.Cimitero della Pieve)	X	X	-1800mq sul produttivo	
	TR 09d*	Via della Pieve	X	X		
	TR 09g	Via dei Pratonii	X		-3000mq sul produttivo	
	TR 09h*	Capannuccia	X	X		
	TR09i	viale Europa	X		-2000mq sul produttivo	
	RQ 09a*	S. Giuliano a Settimo	X	X		
	RQ 09b*	Via delle Fonti	X	X		
	RQ 09d	Via Pisana (loc. Granatieri)	X	X		
RQ 09e	Ex asilo nido Capannuccia	X	X			
RQ 09f	via del Confine		X	+1000mq sul produttivo		

10	TR 10a	Rinaldi	X		-950mq sul residenziale	-650mq sul residenziale
	RQ 10a	Rinaldi	X	X		
	CP 10a	Via delle Prata		X	+300mq sul residenziale	
11	RQ 11a	S. Maria a Marciola / Ristorante "Fiore"	X	X		---
	RQ 11b	S.Martino alla Palma	X			
12	TR 12c	S. Vincenzo a Torri	X	X		-350mq sul residenziale
	RQ 12a	Ex Scuola Elementare S. Michele a Torri	X	X		
	RQ 12b*	Area ex Centro Zootecnico "Le Palle"	X	X		
	RQ 12c	Via Empolese		X	Integrazione funzionale stabilimento produttivo agricolo	
	CP 12a	Via Empolese (S. Vincenzo a Torri)	X		-350mq SUL residenziale	
13	RQ 13a	Via di Mosciano/Anastasia	X	X		---
	RQ 13b	Mosciano/Ex casa Fascio	X	X		
14	Nessun Intervento		X	X		

In sintesi il processo di revisione del nuovo Piano Operativo si prefigge:

- di aggiornare, in termini di conferma/modifica/eliminazione, le previsioni del RU 2013-2018 soggette a decadenza quinquennale;
- di conformarsi, ove necessario, alle numerose innovazioni del quadro normativo di riferimento e degli strumenti della pianificazione sovraordinati, quali in particolare:
 - o contenuti della nuova L.R. n° 65 del 10.11.2014 "Norme per il Governo del Territorio", che prevede in particolare la definizione del perimetro del territorio urbanizzato e dei tematismi di ripartizione del territorio rurale,
 - o nonché dell'atto di integrazione al Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PPR), approvato con deliberazione C.R.T. n. 37 del 27.03.2015.

4. MODALITA' DI INTEGRAZIONE NEL PO DEGLI ELEMENTI DI CARATTERE AMBIENTALE DERIVANTI DAL RAPPORTO AMBIENTALE ED ALLA LUCE DELLE POSSIBILI ALTERNATIVE

Le considerazioni ambientali sono state integrate all'interno del Piano Operativo, facendo particolare riferimento in primo luogo alle informazioni contenute nel Rapporto Ambientale.

Di seguito si riporta una breve descrizione dell'impostazione metodologica seguita per il Rapporto Ambientale.

La valutazione degli effetti ambientali derivanti dalle azioni e dalle norme del nuovo Piano Operativo costituisce il "cuore" del Rapporto Ambientale ed è stata strutturata su due **scale spaziali** e sull'interazione delle stesse, ovvero:

- **scala comunale** (intero territorio di riferimento del PO)
- **scala del singolo intervento di trasformazione/riqualificazione.**

Per la valutazione numerica quantitativa degli effetti ambientali delle norme di salvaguardia e di trasformazione **a scala comunale** previste dal Nuovo PO si è fatto riferimento alla metodologia di valutazione sperimentale prescelta nella fase preliminare del Progetto M.IN.E.R.V.A, della Regione Toscana, ovvero un metodo sviluppato in forma di applicativo web sotto il coordinamento dell'Arch. Daniele Mazzotta del Settore VAS della Regione Toscana ed applicato in via sperimentale ai procedimenti di VAS del Piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia ed al Piano strutturale del Comune di Prato.

Tale modello, si interfaccia con la metodologia di valutazione ambientale per la definizione degli impatti derivanti a scala di singolo interventi di trasformazione/riqualificazione sviluppata nel rapporto ambientale per la VAS del vigente Regolamento Urbanistico 2013-18 e di seguito descritta, acquisendo nella fase valutativa le prescrizioni di mitigazione/compensazione derivanti dalle valutazioni di dettaglio a scala del singolo intervento di trasformazione/riqualificazione.

La valutazione ambientale per la definizione degli impatti derivanti dai **singoli interventi di trasformazione/riqualificazione** del PO è stata strutturata su **tre livelli** restituendo una lettura complessiva degli interventi rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale e alle criticità individuate dal quadro conoscitivo dello stato attuale dell'ambiente, verificando la fattibilità e l'impatto ambientale delle singole trasformazioni, fornendo un bilancio complessivo di coerenza delle trasformazioni per ogni singola Unità Territoriali Organiche Elementari (U.T.O.E.), come definite nel vigente PS.

Il **primo livello** assume come ambito di riferimento per la valutazione l'UTOE (sono escluse dalla valutazione le UTOE n. 11, 13 e 14 per l'entità estremamente contenuta degli interventi in esse previsti) e assolve essenzialmente il compito di verificare l'impatto del complesso di interventi in essa previsti rispetto al sistema degli obiettivi, delle criticità e delle risorse ambientali.

La valutazione degli impatti ambientali viene effettuata per due diversi scenari alternativi:

- scenario di pianificazione definito dal nuovo PO (**scenario futuro**)
- scenario di non modificazione del RU 2013-2018 (**scenario zero**)

di cui, nella tabella a pag. 8-9-10, è riportato il dettaglio delle aree di trasformazione (TR), Riqualficazione (RQ) e Completamento (CP) previste dal nuovo PO (in rosso sono evidenziati gli interventi introdotti dal nuovo PO, in verde quelli eliminati dal nuovo PO, in blu quelli confermati senza variazioni nel dimensionamento, mentre in nero quelli confermati con variazioni nel dimensionamento, con asterisco sono indicati gli interventi con Piani Attuativi o Progetti Unitari approvati e talora con interventi realizzati e/o in corso di realizzazione, evidenziati in giallo gli interventi del RU 2013-18 già realizzati e completati) e le variazioni in termini di incremento/decremento di carico urbanistico (metri quadrati di superficie utile lorda, sul, in aggiunta o diminuzione per destinazione d'uso) tra il nuovo PO ed il RU 2013-18.

La finalità di questo approccio è quella di individuare le variazioni di impatto ambientale rispetto al vigente stato di pianificazione territoriale. A tal fine, sia per lo scenario futuro, l'alternativa zero ed in termini differenziali di impatto tra i due scenari alternativi considerati, il livello uno fornisce indicazioni per la valutazione degli impatti ambientali delle trasformazioni rispetto ai seguenti fattori:

1. obiettivi di PO per la UTOE di riferimento.
2. criticità evidenziate dal quadro conoscitivo ambientale per ogni UTOE.
3. risorse individuate relativamente alla UTOE.

Vengono, inoltre, evidenziate le incidenze degli interventi previsti nella UTOE sulle principali matrici ambientali: ciò ha consentito di esplicitare qualitativamente gli impatti ambientali degli interventi e di meglio comprendere le motivazioni delle attribuzioni effettuate relativamente ad obiettivi, criticità e risorse.

Il **secondo livello** considera come ambito riferimento la singola area di trasformazione o di riqualficazione che viene introdotta o modificata nel nuovo Piano Operativo rispetto al RU 2013-2018; è stato previsto, in particolare, di effettuare una valutazione di dettaglio solo per gli interventi maggiormente significativi.

La finalità di questo livello di analisi è quella di verificare e valutare qualitativamente l'incidenza del singolo intervento di trasformazione o riqualficazione rispetto alle risorse ambientali coinvolte, evidenziando in maniera relazionale e multipla i sistemi funzionali interessati o intercettati dall'intervento e, ove possibile, confrontando gli impatti ambientali derivanti da interventi di trasformazione e/o riqualficazione alternativi, al fine di scegliere quello che garantisce la migliore sostenibilità ambientale. Contemporaneamente vengono valutate la coerenza e la priorità dell'intervento rispetto agli obiettivi della UTOE fornendo alcune indicazioni o prescrizioni relative al monitoraggio.

In particolare, il livello due approfondisce per gli interventi che vengono introdotti con il nuovo Piano Operativo, l'analisi dei seguenti aspetti:

1. elenco delle risorse ambientali interessate dalla trasformazione/ riqualficazione. Tale analisi consiste nel definire le risorse maggiormente coinvolte dall'intervento di trasformazione/riqualificazione;
2. stima degli impatti potenziali sulle risorse e/o sistemi ambientali interessati degli scenari di trasformazione e/o riqualficazione. Tale valutazione scaturisce dall'esame complessivo

dell'interazione dell'intervento con gli obiettivi, le criticità, le risorse essenziali relative al contesto in cui l'intervento stesso si inserisce.

3. valutazione di efficacia della trasformazione rispetto alla sostenibilità ambientale, ovvero sintesi delle analisi di compatibilità svolte, da cui scaturisce la formulazione di specifiche prescrizioni (relative ad interventi mitigatori e/o ad approfondimenti delle valutazioni da effettuarsi in fase attuativa e/o all'attuazione di specifici piani di monitoraggio) atte a garantire la sostenibilità ambientale dell'intervento prescelto.

Preme sottolineare che la metodologia prevede che in questa fase, così come nell'ambito della valutazione di livello 1, l'intervento (o il complesso degli interventi, nel caso del livello 1) sia valutato in maniera "preventiva", volendo intendere con questo termine che l'impatto è definito prendendo in considerazione solamente:

- le dimensioni dell'intervento;
- la sua tipologia (insediamento residenziale, produttivo, commerciale/direzionale, ecc...);
- il contesto in cui si inserisce (caratteristiche area, criticità ambientali, ecc.)

e prescindendo in ogni modo da ogni possibile eventuale provvedimento mitigatore/compensativo/migliorativo, in alcuni casi in realtà già insito nella volontà del pianificatore.

Tale scelta metodologica traduce la valutazione della sostenibilità ambientale dei singoli interventi nella presa di coscienza delle più rilevanti problematiche ambientali potenzialmente connesse alla realizzazione degli stessi e nella conseguente formulazione dettagliata di :

- prescrizioni valutative di dettaglio (al fine di incrementare il livello di affidabilità della previsione dell'impatto e/o di colmare difficoltà valutative) cui subordinare le successive fasi progettuali;
- prescrizione di concreti provvedimenti di mitigazione e/o compensativi dei potenziali impatti e/o di provvedimenti di miglioramento dello stato di utilizzo delle risorse;
- prescrizione di specifiche attività di monitoraggio, atte a verificare l'affidabilità delle valutazioni effettuate.

Nel terzo livello, acquisite le risultanze dell'analisi delle incidenze di tutte le trasformazioni dell'UTOE per gli scenari alternativi (livello 1) e le risultanze dell'analisi di approfondimento per gli interventi più impattanti introdotti e/o modificati dal nuovo Piano Operativo (livello 2) , si va a valutare lo scenario di pianificazione definito dal nuovo PO tornando ad una visuale complessiva a livello di UTOE, analizzando gli elementi che concorrono alla verifica di compatibilità ambientale ed, in particolare, definendo:

- interventi compensativi e/o mitigatori
- prescrizioni per le trasformazioni. Le prescrizioni sono formulate con riferimento alle disposizioni dettate dalle Norme di attuazione del PO riviste ed aggiornate, con particolare riferimento all'art. 8 punto 2 delle stesse.
- bilancio ambientale dell'insieme degli interventi previsti nelle singole UTOE, ovvero valutazione complessiva sotto forma sintetica matriciale della sostenibilità ambientale di

tutti gli interventi previsti dal nuovo PO nella UTOE di riferimento. Nella matrice verranno messi a confronto la valutazione “preventiva” (prima colonna) dell’impatto potenziale degli interventi per lo scenario di pianificazione definito dal nuovo PO, e la valutazione finale di impatto (terza colonna), come risultante dall’applicazione di tutto l’assetto prescrittivo e mitigatorio precedentemente elencato e riassunto sinteticamente nella colonna centrale della matrice di bilancio.

Si rende necessario chiarire che l’assetto prescrittivo sopra descritto (formulazione di specifiche prescrizioni e/o interventi mitigatori) è esteso a tutte gli interventi previsti nella UTOE, anche se non sottoposti alla procedura valutativa di livello 2. Le prescrizioni sono in tal caso formulate direttamente nell’ambito del livello 3. Analoga considerazione vale per gli interventi, di entità molto contenuta, ricompresi in UTOE non sottoposte a processo valutativo di livello 1, 2 e 3 per i motivi sopra descritti (entità complessiva degli interventi ivi previsti trascurabile). In tali casi le prescrizioni sono state formulate direttamente nelle schede di indirizzo progettuale allegate alle Norme di PO e sono regolamentate dall’Art. 8, punto 2 delle Norme di Attuazione del Piano Operativo.

Tale approccio ha consentito di assicurare che il processo di valutazione ambientale condotto nell’ambito della redazione del Piano Operativo è di fatto esteso a tutti gli interventi previsti dallo stesso, qualsiasi sia la loro entità e caratteristica.

5. MODALITA' DI INTEGRAZIONE NEL PO DEGLI ELEMENTI DI CARATTERE AMBIENTALE DERIVANTI DAGLI ESITI DELLE CONSULTAZIONI E DAL PARERE MOTIVATO

Come già preannunciato nella sintesi del processo decisionale (paragrafo 2), a seguito dello svolgimento delle consultazioni previste dall'art. 25 della L.R. 10/2010 sono pervenute osservazioni sia di carattere puramente urbanistico/edilizio ai sensi della L.R. 65/2014, sia attinenti al presente procedimento di VAS ai sensi della L.R. 10/2010; fra quest'ultime si evidenziano i seguenti contributi degni di nota dal punto di vista ambientale:

- Publiacqua S.p.A., prot. n. 47696 del 23/08/2018;
- ARPAT prot. n. FI.02/211.1 del 17/09/2018;
- Regione Toscana / Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, prot. n. 48062 del 25/09/2018;
- Regione Toscana / Direzione Generale Politiche Mobilità, Infrastrutture e TPL, prot. n. 48062 del 25/09/2018;
- Regione Toscana / Direzione Ambiente ed Energia, prot. n. 48062 del 25/09/2018;
- Regione Toscana / Settore VIA-VAS, prot. n. 47955 del 24/09/2018;
- Regione Toscana / Direzione Agricoltura, prot. n. 48062 del 25/09/2018;
- Città Metropolitana di Firenze / Dipartimento territoriale, prot. n. 47858 del 24/09/2018;
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, prot. n. 6979 del 24/09/2018;

Le osservazioni sono state esaminate puntualmente e ove ritenute congrue hanno portato ad un aggiornamento ed adeguamento del documento di Piano e del rapporto Ambientale.

Qui di seguito si riportano sinteticamente i contributi pervenuti, limitatamente agli aspetti ambientali ritenuti degni di nota, ovvero:

- Regione Toscana / Settore VIA-VAS, prot. n. 47955 del 24/09/2018:
 1. [...], *il Rapporto Ambientale (di seguito RA) dovrebbe essere integrato con una sezione dedicata all'esito della fase preliminare di VAS, in cui evidenziare come si è tenuto conto dei contributi dei soggetti competenti in materia ambientale nella redazione del PO.*
 2. UTOE 1 Area di trasformazione TR 01 a San Giusto a Signano: *[...] considerando che l'intervento è stato valutato con un impatto di entità rilevante sulla maggior parte delle risorse ambientali coinvolte (Scheda di Valutazione TR 01a), si ritiene che sarebbe necessario valutare gli impatti cumulativi in relazione alle previsioni della limitrofa area dell'Ex Caserma dei Lupi di Toscana, operando il coordinamento tra comuni anche in termini di valutazioni ambientali, in modo da supportare reciprocamente le relative scelte pianificatorie.*
 3. UTOE 6 Area di Trasformazione TR 06b Area Commerciale d'interesse regionale: *[...] considerando che l'intervento si configura come polo attrattore di traffico e che ha ripercussioni a carattere sovra-comunale inquadrandosi come area d'interesse regionale, [...] si ritiene necessario verificarne la sostenibilità conseguendo un approfondimento in particolare sui temi della viabilità e dell'accessibilità all'area, il livello delle emissioni inquinanti connesse all'esercizio della funzione commerciale e conseguenti l'incremento del traffico veicolare. Sarebbe necessario verificare l'effettiva capacità di assorbimento del carico da parte della rete infrastrutturale esistente e gli eventuali interventi necessari di potenziamento infrastrutturale e/o di rifunzionalizzazione della viabilità adiacente all'area, nel caso di realizzazione della GSV.*

- Regione Toscana / Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, prot. n. 48062 del 25/09/2018:

4. *Per quanto riguarda l'area di trasformazione Tr 06b si rileva che in tale area è prevista la realizzazione di una grande struttura commerciale di 52.000 mq con un prevedibile impatto sul sistema infrastrutturale e sul nodo Autostrada A1/Fi-Pi-Li, che necessita di approfondimenti progettuali ed ulteriori valutazioni di carattere ambientale, come anche evidenziato nel contributo del Settore Viabilità.*

- Regione Toscana / Direzione Generale Politiche Mobilità, Infrastrutture e TPL, prot. n. 48062 del 25/09/2018:

5. *In relazione quindi alla situazione di criticità che interessa la connessione tra la S.G.C. FiPiLi e dell'Autostrada A1 Milano-Napoli, viste le previsioni indicate negli elaborati di piano urbanistico, con particolare riferimento all'area destinata alla Grande Struttura di Vendita denominata "TR06b" in località "Piscetto/Pontignale" posta in adiacenza agli svincoli di intersezione tra l'autostrada A1 e la S.G.C.FiPiLi , si ritiene necessaria una verifica di sostenibilità territoriale rispetto all'assorbimento del carico di utenze potenziali connesso alle nuove previsioni, con l'elaborazione di uno studio trasportistico che contenga i seguenti elementi:*

Caratterizzazione dello stato attuale

- *Per la valutazione dei carichi di traffico sulla rete stradale interessata dal progetto è necessario disporre dei dati rilevati nel biennio precedente anche per mezzo di una campagna di misure eseguita sulle sezioni significative della rete stradale per un periodo di almeno una settimana;*

- *L'analisi dello stato attuale dovrà tenere conto della presenza dei poli attrattori di traffico esistenti e della loro accessibilità;*

- *Per l'offerta di trasporto deve essere effettuato il rilievo delle sezioni stradali significative sulla rete stradale afferente all'area oggetto d'intervento fino alla rete principale;*

- *Con riferimento allo stato attuale si dovranno stimare i livelli di servizio della rete stradale afferente all'area e delle principali intersezioni e successivamente dovranno essere evidenziate le criticità riscontrate.*

Verifica condizioni di previsione dell'intervento

- *Rispetto agli scenari di progetto dovranno essere verificati i livelli di servizio della rete e delle intersezioni rispetto al flusso di picco determinato nella condizione più gravosa di traffico dato dalla somma del flusso indotto dalla nuova previsione e il corrispondente flusso di traffico presente.*

- *Rispetto alle criticità evidenziate devono essere indicate le soluzioni possibili per risolverle;*

- *L'offerta infrastrutturale di progetto deve riferirsi allo scenario temporale di entrata in esercizio dell'intervento e devono essere contemplate tutte le previsioni e le infrastrutture programmate nell'anno di riferimento.*

A seguito delle suddette osservazioni e contributi VAS pervenute, l'Amministrazione comunale ha provveduto con D.C.C. n. 127 del 19/12/2018 ad apportare una serie di revisioni del Piano rispetto alla documentazione di Piano adottata con D.C.C. n. 78 del 10/07/2018 e pubblicata sul BURT in data 25 luglio 2018, che sinteticamente si riportano qui di seguito:

- In riferimento al punto 1. sopra rilevato, il Rapporto Ambientale è stato integrato con l'esito della fase preliminare di VAS e di come si è tenuto conto dei contributi dei soggetti competenti in materia ambientale nella redazione del PO;

- In riferimento al punto 2. sopra evidenziato riguardo all'area di trasformazione TR 01° ("San Giusto a Signano / Strutture con destinazioni speciali-stiche, insediamenti residenziali ed interventi di interesse pubblico"), l'Amministrazione Comunale condivide l'opportunità di prevedere un coordinamento con le strutture tecniche del Comune di Firenze anche in materia ambientale, finalizzato alla valutazione degli effetti cumulativi potenzialmente generati (anche) dalle previsioni in corso di elaborazione per la limitrofa area dell'ex Caserma Gonzaga. A tale scopo ha pertanto inserito una espressa disposizione in tal senso nella relativa 'scheda normativa e di indirizzo progettuale'.
- In riferimento a quanto sopra evidenziato ai punti 3., 4., 5. riguardo all'area di trasformazione TR 06b ("*Area commerciale di interesse regionale / ex C.D.R.*") si evidenzia che la disciplina contenuta nella relativa 'scheda normativa e di indirizzo progettuale' già contiene - mediante rimando all'art. 8 delle Norme per l'Attuazione del Piano Operativo - specifiche prescrizioni in ordine alla valutazione del livello delle emissioni inquinanti ("*L'elaborazione del Piano Attuativo - nonché di sue eventuali varianti sostanziali - è soggetta al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 8, punto 2, lett. a), c), d), e), f) (per la lett. f la prescrizione è limitata alla realizzazione di ogni opera necessaria all'allacciamento al sistema fognario recapitante al Depuratore di S. Colombano), h), i), j) (per la lett. j la valutazione deve includere la verifica della fattibilità di adozione di tecniche di riduzione dei rifiuti alla fonte), nonché all'art. 35.*"). L'amministrazione comunale fa presente altresì che i permessi di costruire a suo tempo rilasciati in data 30.12.2009 (con interventi peraltro non realizzati) sono stati oggetto di previa verifica di assoggettabilità a V.I.A., con dettagliate prescrizioni in ordine al livello delle emissioni inquinanti connesse alla funzione commerciale e conseguenti al correlato incremento del traffico veicolare. L'amministrazione comunale ha in ogni caso incrementato la relativa 'scheda normativa e di indirizzo progettuale' adeguando le caratteristiche dello studio trasportistico a quanto richiesto dalla Direzione Mobilità della Regione Toscana.

Considerato, inoltre, che i contributi pervenuti da:

- Regione Toscana / Direzione Agricoltura, prot. n. 48062 del 25/09/2018;
- Regione Toscana / Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, prot. n. 48062 del 25/09/2018 (parzialmente);
- Città Metropolitana di Firenze / Dipartimento territoriale, prot. n. 47858 del 24/09/2018;

evidenziano aspetti di natura urbanistico/edilizia che, seppur oggetto di controdeduzione da parte dell'Autorità Procedente, si ritiene non generino impatti ambientali e pertanto non afferiscano al presente procedimento di VAS.

Visto, infine, che i contributi pervenuti da:

- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, prot. n. 6979 del 24/09/2018;
- Regione Toscana / Direzione Ambiente ed Energia, prot. n. 48062 del 25/09/2018;

possono essere apprezzati come un "vademecum" sul rispetto della disciplina di carattere ambientale da tenere in considerazione nel complesso processo di "governo del territorio", e che le indicazioni ivi contenute state prese in considerazione nella predisposizione del Piano Operativo e del Rapporto Ambientale fin dalla fase di avvio dei procedimenti.

Per tutto quanto sopra considerato, l'Autorità competente del procedimento di VAS del nuovo PO (Città Metropolitana di Firenze) ha espresso parere motivato favorevole senza ulteriori prescrizioni, ritenendo che la proposta in oggetto, alla luce della revisione del Piano effettuata con le controdeduzioni ai contributi VAS pervenuti, non comporta impatti significativi sull'ambiente e pertanto ha suggerito la conclusione del procedimento VAS.

Ai fini dell'approvazione del nuovo Piano Operativo, il Rapporto Ambientale è stato pertanto aggiornato e adeguato, tenendo conto dei contributi acquisiti nella fase di consultazione ed acquisendo il parere motivato favorevole dall'Autorità Competente senza ulteriori prescrizioni. La versione definitiva dello strumento urbanistico, predisposta per l'approvazione, contiene quindi un dimensionamento complessivo degli interventi di trasformazione che non determina un aggravio dal punto di vista degli impatti ambientali.